

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 6 Maggio

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

IL

## RISVEGLIO ELETTORALE

Guardando i giornali e le corrispondenze che da ogni parte ci pervengono, noi proviamo una viva compiacenza nel vedere il risveglio che si va accentuando di fronte alla lotta elettorale.

In vano Depretis e i suoi seguaci hanno fatto il possibile per addormentare e per avvilire; il senso recondito dell'onestà e del pudore non poteva all'ultimo istante di lotta non rivalersi nel più sereno alito del patriottismo e della moralità.

Parecchie sono invero le rinuncie; e dolorose alcune, come quelle di Farini, di Antonibon, di Cadenazzi, di Fabris; ma la grande maggioranza dei rifiuti lo si deve a uomini depreteini che sentirono mancare il terreno o si hanno assicurata la nomina a senatori; ciò prova che sentono compromesso il cosiddetto loro partito.

Il risveglio elettorale imponesi nelle grandi città come nei piccoli borghi; ovunque sentesi la necessità di gettare via il pesante fardello dell'oppressione e rilevare il paese ai più sereni ideali; ciò per l'interno come per l'estero.

I processi abilmente architettati, gli arresti, gli scioglimenti dei comunali consigli, provano come si menomi di continuo la libertà all'interno; e il Vaticano si incammina a sempre nuove conquiste; per l'estero poi non siamo che divenuti una luogotenenza di Casa Lorena ed è proibito commemorare i nostri martiri e per essa le nostre navi appuntano i propri cannoni contro le libertà e i diritti dei popoli.

Appendice 96

IL

## VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Quest'esitazione, signor Renato, la comprendo. Dessa è ben scusabile, altrettanto più scusabile perchè nessuna voce l'eccita a vincere le suggestioni del suo egoismo, e ch'egli è solo a lottare contro la sua debolezza e il suo scoraggiamento! E chi dunque oserebbe consigliare l'abnegazione a lui, che si è già tanto sacrificato! — disse Lorenza con fuoco.

— Vi è però una gran dama alla quale egli obbedirebbe s'ella gli dicesse: « Siate forte e generoso, signore! Fate il vostro dovere, l'uomo di cuore! Marianna è morente, la sua salute dipende forse da voi, salvatela! » Chi sa se ella stessa non mancherebbe di coraggio per esprimersi così!...

Sentesi quindi un bisogno, una necessità di scuotere questa camicia di Nesso, questa camicia del disonore. Comprendesi da tutti che conviene colpire il male alla radice, abbattere il trasformismo, attorno a cui tanta confusione e tante vergogne si incardinano.

In questo grandioso concetto trovano riunite le varie frazioni del partito veramente democratico; a Firenze come a Bologna, a Roma come a Napoli, a Genova come a Palermo l'istesso male avvilisce ed affissa e quindi ovunque sentesi la necessità dell'accordo per uscire, in qualsiasi modo, dall'attuale caos. Vedremo più tardi come converrà accettare l'opera nuova; tutti sentono come oggi è suprema necessità l'abbattere la antica, se non si vuole che essa cada da sé travolgendo nelle nefaste ruine quanto v'ha di più sacro e di adorabile — patria e libertà, moralità ed esistenza.

Questo concetto va facendosi ovunque ogni giorno strada migliore, ed è un vero conforto; così soltanto l'attuale lotta, tenendosi nei sereni campi dell'onestà e del patriottismo, trionferà pel pubblico bene; così soltanto, anche se fossimo soccolubenti, avremo la vittoria morale e gli avversari nostri saranno costretti a riporsi in carreggiata.

E il buon senso che va facendosi strada — quel buon senso che è una delle massime glorie di noi italiani.

Ciò ci affida nell'esito finale ed è per questo che sereni ci apparechiamo alle lotte imminenti, sicuri che la patria nostra ne sentirà un vantaggio notevole.

L'abbattimento del trasformismo è l'espressione dell'anima popolare nauseata dell'amalgama in cui si perdono principii e caratteri; e per abbatterlo, come patriotticamente insiste la *Democrazia*, conviene procedere all'accordo con una mira sola, quella che riescano deputati di opposizione.

È con questi ideali che da mesi e mesi teniamo viva in queste colonne la fa e dell'onestà e della moralità; lieti che le nostre parole

siano state semi fruttiferi e che, ovunque ne spuntino i fiori, troviamo su questo terreno compatti a raccogliere i frutti.

Il risveglio è generale e ciò ci affida che l'esito definitivo corrisponda agli alti ideali della lotta, cosicchè si tolga questo sistema di governo che è un controsenso e che, come disse l'intemerato Silvio Spaventa, non fa che gazzare nel pantano.

## Corriere Elettorale

I DISCORSI

La *Rassegna* dice che il ministro Genala parlerà a Cremona e il ministro Grimaldi a Catanzaro.

Sembra che nessun altro ministro parlerà.

L'on. Minghetti parlerà domenica all'Unione Monarchica di Roma che si aduna per decidere sulle elezioni.

Nicotera deve avere parlato ieri sera a Cosenza ove ebbe splendida accoglienza; le mura erano tappezzate da scritte: Viva l'eroe di Sapri!

COLLEGIO DI BELLUNO

I trasformisti si riuniscono lunedì 10 corrente a Belluno per la scelta dei tre candidati che il partito sosterrà nelle elezioni generali del 23.

V'interveranno anche i delegati dei distretti della provincia.

COLLEGIO DI ROVIGO

Scrivono da Rovigo all'*Adriatico*: Ieri (4) vi furono due riunioni elettorali: una al municipio per iniziativa del cav. G. B. Casalini, composta in gran parte di sindaci, i quali deliberarono di convocare gli elettori per scambiare idee sulla situazione ed eventualmente deliberare sull'attitudine da prendersi nelle prossime elezioni.

L'altra riunione dei democratici, ebbe luogo nella sala all'Ara. Fu liberato di nominare un Comitato di ventun membri coll'ampio mandato di formare una lista di opposizione al presente Ministero, conformandosi alle deliberazioni dei radicali prese alla riunione di Bologna. Nominato il Comitato ebbe esso pure l'incarico di fare tutte le pratiche per iniziare la agitazione elettorale e dirigere il movimento.

— Tanta ferezza mi sembra spinta all'eccesso. La disapprovo altamente. Mi permette di osare, più che non avrei giammai osato, se le vostre ripugnanze fossero state meno energiche. Sì, signore, non vi ho mai parlato in favore di Marianna, perchè me ne mancò sempre il coraggio! Non ho sollecitato il vostro cuore per il suo amore silenzioso e sofferente, perchè avevo il timore che il mio cuore avesse lui stesso a soffrir troppo.

— Ah! per pietà, non finite!

— Finirò, signore, perchè voglio tutto dire a colui che ha tutto salvato, la mia vita e la mia fortuna, senza nulla ricevere in contraccambio! Voglio dirgli in uno slancio supremo; ebbene, sì, signore, io vi amo! vi amo perchè siete valoroso fino alla temerità, fino all'eccesso buono fino alla debolezza! perchè tutte le vostre azioni per quanto possano sembrar strane, sono una prova di immenso affetto.

— Tacete, signora, oh! tacete! — supplicò Renato, il cui cuore batteva sino a spezzarsi.

Nello stesso istante un grido di dolore si fece sentire fra gli arbusti; alcuni rami furono violentemente scossi e si intese il rumore di un corpo che cade.

COLLEGIO DI UDINE

Avendo i giornali prefettizi di Udine sparsa la voce che l'on. Seismit Doda si presentava candidato anche in altri collegi, l'ex ministro delle finanze telegrafò al sen. Pecile:

« Le sarò gratissimo se vorrà pubblicamente smentire ch'io consenta essere candidato in qualche altro collegio oltre Udine, per la quale professo riconoscenza ».

— L'*Adriatico*, dopo riportato il telegramma nostro da Tolmezzo in cui annunziavasi che il prof. Marinelli aveva declinata la candidatura, soggiunge:

« Lo abbiamo riportato tal quale, non sapendo però se la notizia meriti fede ».

Pur troppo! caro *Adriatico*; essa è verissima e — soggiungiamo — nei riguardi del 2° come del 1° collegio d'Udine; converrebbe però fare sforzi per determinare il Marinelli a recedere dal suo proponimento; non potrebbe finire col cedere?

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

5 maggio.

Elezioni politiche ed amministrative — Processioni — Precauzioni.

Qui non ancora si è pronunciata la lotta delle nuove elezioni politiche che avremo nel 23 maggio, ed appena se ne comincia a discorrere.

I progressisti... in coda... del nostro Municipio, non c'è a dubitare, faranno quanto loro intima il dono e signore prefetto della Provincia, che a seconda del risultato, li onorerà o meno del suo appoggio avvenire.

Nel comprendonio del nostro Sindaco, già ben s'intende, non arriva il valore della parola trasformista, pentarchico, radicale, e quindi egli, come al solito, se ne rimette alla sagacia del segretario che è il padrone del municipio.

Nutriamo fiducia intanto che i veri progressisti del nostro paese si uniranno in fascio per votare a favore di oneste persone che non possono poi rinnegare i loro principii, ed in ispezialità per quei deputati che nella passata legislatura seppero in Parlamento tener sempre alta la loro onorata bandiera incontaminata dall'ibrido trasformismo, e propugnare ardentemente gli interessi del Collegio che li ha nominati.

— Che è ciò! — domandò Lorenza stupefatta, spaventata. — Vi è forse qualcuno a due passi da noi?

— Sì, qualcuno che soffre e muore! — disse Renato colpito da un triste presentimento.

Si slanciò attraverso gli arbusti. Dopo qualche secondo di ricerche scorse una donna stesa a terra, tenendo fra le sue mani un ramo al quale avea tentato tenersi aggrappata.

Quella donna era Marianna.

Alla chiamata di Renato, la signora di Trèanna accorse; si sforzò di riannimare la giovane bretone che non dava più segno di vita; ma i suoi sforzi non diedero alcun risultato.

— Sarebbe morta, giusto cielo? — disse la Marchesa con dolorosa ansietà, posando la mano sul petto di Marianna.

Non si sentiva alcuna pulsazione. — Mio Dio! mio Dio! — mormorò Renato. — Ho dunque ucciso la povera ragazza?

— Calma! — riprese Lorenza, appoggiando l'orecchio sul cuore della contadina. — Possiamo sperare ancora.

Ella trattenne il respiro, Renato pure e per un lungo minuto fra quelle tre creature si stranamente aggruppate, fu un silenzio ansioso.

Si scuota la gioventù democratica del nostro paese ed insegni ai sedicenti liberali, quale è il vero progresso richiesto pel benessere e concordia generali.

\* Colle elezioni del luglio 1884 veniva eletto a Consigliere del nostro Comune l'egregio ingegnere del Genio civile Virginio Tonini dirigente in allora la Sezione 3<sup>a</sup> d'Adige a sinistra.

E questo fu un ben meritato attestato di stima che il paese volle tributare a quel distinto funzionario.

Ora da circa tre mesi il prelodato ingegnere venne traslocato al Genio civile di Treviso e non ancora qui pervennero le sue dimissioni da Consigliere Comunale.

Alla nostra Amministrazione Comunale importa troppo non aver vacante quel posto nelle prossime elezioni, e noi confidiamo nella lealtà ed onestà di quell'egregio ingegnere per veder abortite le scaltre arti adoperate a tal proposito dai nostri Amministratori, perchè il suo posto non rimanga vuoto.

\* Non bastava il nauseabondo spettacolo della Processione del Venerdì Santo colla relativa luminaria Municipale; si ripeté Domenica lo spettacolo medioevale nelle ore più belle del pomeriggio.

E per Domenica è vivamente attesa la venuta... del nuovo parroco.

Avanti pur sempre, avanti!!

\* Il colmo della precauzione... pel nostro sindaco.

Ordinare ai pompieri (vulgo stradini) di trovarsi sul luogo dell'incendio mezz'ora prima che il fuoco sia avvertito.

Ugo.

**Belluno.** — La direzione del Comizio agrario distrettuale di Belluno avvisa che il 13 maggio, ore 10 ant. nel palazzo della Corte d'Assise il prof. Luigi Petri, per incarico del Ministro terrà la già annunciata conferenza sull'*Innesco sulle viti*.

**Pieve di Soligo.** — Fu pubblicato il programma e il regolamento dell'esposizione d'animali bovini ed ovini che si terrà in Pieve di Soligo il 27 settembre p. v. col concorso materiale e morale del R. Ministero di agricoltura, della Deputazione provinciale di Treviso, dei comizi agrari di Conegliano, Vittorio, Valdobbiadene, della Banca Popolare di Pieve di Soligo, della Lattoria di Soligo e del conte Marco Giulio Balbi Valier. — Partecipano all'Esposizione tutti i comuni dei tre distretti di Conegliano, Vittorio e Valdobbiadene.

Ad un tratto Lorenza sollevò il capo gridando: — Sono una prova d'immenso affetto — proseguì con voce quasi soffocata dall'emozione.

— Amico — disse la signora di Trèanna con voce lenta e solenne — siate forte e generoso. Tale il vostro dovere di uomo di cuore. Marianna è morente, la sua salute dipende da voi. Salvatela!

— Vi obbedirò, signora — rispose Renato con uno sforzo supremo.

— Voi sarete buono per lei ed ella sarà felice, non è vero?

— Ve lo giuro! soffocherò così profondamente le mie memorie e le mie tristezze che nessuno potrà farmene un rimprovero.

— Bene, Renato. Ritrovo il vostro coraggio e voglio imitarlo. Perchè anch'io ho un dovere da compiere. Bisogna che parta, che m'allontani. La mia presenza turberebbe certo il compimento della vostra generosa azione.

— Per cui, non vi vedrò più! — mormorò Renato che divorava le proprie lagrime — Sì... sì... — riprese — bisogna che sia così. Altrimenti la mia risoluzione s'indebolirebbe.

— Ed io sarei ancor meno forte di voi! — disse Lorenza singhiozzando.

(Continua.)



Udine. — Lungo la linea ferroviaria Udine Cividale si lavora attivamente al collocamento dei fili telegrafici.

Appena ultimati i lavori si proseguirà il telegrafo lungo la strada di Pulfaro, fermandosi alla frazione omonima, ed avanzandosi verso il monte fino a Mersino.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — (Seduta del 5 maggio). — È la seduta dell'onore. Cavalletto che per suffragio del Consiglio viene nominato a presiedere il Consiglio stesso, visto che si hanno a deliberare argomenti finanziari quali i conti consuntivi del 1884.

Il conto consuntivo del dazio consumo è quello che viene prima trattato. Legge una elaborata dettagliatissima relazione in argomento il revisore dei conti Luigi Manzoni.

I risultati sono favorevolissimi e si propone in argomento un ordine del giorno di approvazione. Raccomandasi però che alla stazione si attui come a Milano il sistema degli scontrino per evitare all'ingresso della Porta incagli.

Scapin, assessore, ringrazia per sé e per gli impiegati del dazio; quanto alla questione degli scontrini sta studiando e compierà gli studi.

Alessio ama si precisò se diminuirono le spese d'esazione.

Manzoni, revisore, conferma.

Fanzago, sindaco, dà spiegazione sugli sforzi per diminuire il prezzo dei carni; spera diminuisca quello del pane, stante l'istituzione del panificio.

Messa ai voti l'approvazione del resoconto del dazio consumo del 1884, esso, astenutisi i membri della Giunta municipale, risulta approvato ad unanimità, come proclama il preside interinale Cavalletto.

Vanzetti, revisore dei conti, impegna a leggere dettagliatissima relazione sopra il consuntivo generale del bilancio 1884 e ne mostra la propria soddisfazione. Entra poi ad esaminarlo e a farvi alcune osservazioni;

per la scuola Scalerle lamenta perché il ministero non abbia dato il chiesto sussidio;

quanto alla illuminazione a gaz chiede si ottenga una diminuzione del prezzo fino al giorno in cui cessi l'attuale contratto, tanto più che ciò gravita su tutti i cittadini;

ricorda essere indispensabile il risolvere la questione dello stabilimento bagni;

dichiara urgente la nomina di una commissione edilizia, cui già si affibbiano tanti peccati, specie in Borgo Magno;

chiede perché meno del previsto siano spese nei pubblici giardini, che in ogni caso si devono sorvegliare con cura;

osserva essersi ben triste la rubrica del lazzaretto e dei suffumigi. Sono spese lire 99 mila in più del previsto in questa partita dell'igiene; L. 14,000 per l'acqua potabile; il cholera costò lire 85,417,05, cioè lire 21,000 per terreno su cui costruire le baracche le quali poi costarono lire 26,000 (III) e i suffumigi lire 22,000 (III);

a proposito del ricovero di mendicanti si dovrebbe spendere di più, visto che i questuanti affliggono tanto; raccomanda pel quadrivio del Gallo che si pensi alla rifabbrica sopra i punti demoliti, tanto più che o privati o società dovrebbero avvantaggiarsi dell'importante località;

raccomanda pure la viabilità alla stazione e al Bassanello;

crede utile il trasporto della dogana e vorrebbe che presso a questa sorgessero i magazzini generali;

elogia gli asili infantili che con buon metodo italiano raccolgono 506 ragazzi;

lamenta che l'economista municipale s'entri, contro al regolamento, in spese superiori alle lire 20 il che non potrebbe succedere;

finisce elogiando l'opera e l'intelligenza della giunta tanto più che il bilancio si chiude, non ostante tante spese straordinarie, con un avanzo di lire 7714,84.

Fanzago ringrazia i revisori dei conti e risponde alle loro osservazioni; il meno riscosso sulla scuola Scalerle lo si deve al governo che mancò nel dare la metà che dava nei primi anni;

spera per la pubblica illuminazione si possa ottenere patti utili dalla società, forse con prosecuzione del contratto;

convorrà per l'ufficio tecnico aumentare il personale;

pel nuoto ci saranno presto proposte pel trasporto al Bassanello, ove potrebbero trasportare l'attuale tettoia ed aumentare la tariffa, vista la cessazione della spesa di trasporto, avuto riguardo al tram;

per la commissione d'ornato si vedrà che funzioni regolarmente, con questo però che non si occupi di argomenti importanti;

non si dimenticherà la viabilità al Bassanello e a Borgo Magno; si rifaranno i tentativi per pubblici giardinetti, non ostante i danni che recano i monelli;

quanto alle spese d'igiene, quelle dei suffumigi si erogarono, la massima parte, nelle disinfezioni delle vie; i casi cholericici di quest'anno dimostrano quanto poco si spende;

si largheggerà di più per ricoverare la gente all'ospizio di mendicanti;

quanto alla rifabbrica del Gallo si avviarono parecchie trattative, ma però senza risultato; si continueranno le pratiche perché qualche cosa debba pur fare;

quanto al sistema relativo al pagamento per parte dell'economato osserva che ciò dipende che bene spesso gli operai domandano denari e così si semplifica la cosa.

Fuà osserva che nel riordinare l'ufficio tecnico non si dovrebbe aumentare il personale; si migliorino invece gli stipendi di coloro che già vi sono, anziché assumere nuovi impegni per l'avvenire.

Romanin Jacur dimostra quanto siano a fare anche per tanti lavori straordinari, e come ciò la giunta municipale sia in caso di riconoscere.

Fuà nota come per le fiammelle del gaz ciascuno ne possa ogni giorno constatare la deficienza di luce.

Vanzetti offre alcune spiegazioni.

Cavalletto, premessi elogi ai revisori dei conti, invita i membri della giunta ad uscire, e quindi propone l'approvazione del consuntivo 1884 nei seguenti estremi:

Attivo L. 3,518,815.47  
Passivo » 3,510,800.83

Civanzo L. 7,714.64

Il bilancio in questi termini viene approvato ad unanimità e rientrata la giunta, e presone atto, si scioglie la seduta, anche per deficienza di numero legale. Sono le ore 3.20 p.

**Associazione Reduci dalle Patrie battaglie di Padova.**

— Tutti i soci che intendessero di partecipare al pranzo sociale nel giorno dell'inaugurazione del Monumento a G. Garibaldi, dovranno iscriversi versando Lire 5 non più tardi del giorno 20 Maggio corrente presso l'Ufficio del Comitato — Ufficio Dazi — Municipio — Via Sale dalle ore 12 alle 3 d'ogni giorno.

Le iscrizioni saranno accettate da apposito incaricato che rilascerà la Tessera di riconoscimento.

**Associaz. volontari 1848 49.** — Tutti i soci effettivi che intendessero di partecipare al pranzo sociale nel giorno dell'inaugurazione del monumento a G. Garibaldi dovranno iscriversi versando Lire 5 non più tardi del giorno 20 maggio corrente presso l'ufficio dell'Associazione dalle ore 12 alle 2 pom., e dalle 6 alle 8 pom. d'ogni giorno.

Le iscrizioni saranno accettate da apposito incaricato che rilascerà la tessera di riconoscimento.

**Dazio consumo.** — Prodotto dell'aprile 1886 . . . L. 125,657:55  
Prodotto aprile 1885 . . . » 127,218:24

In meno nel 1886 L. 1,564:69

Prodotto del 1. quadrimestre 1886 . . . . . L. 498,951:63

Prodotto del 1. quadrimestre 1885 . . . . . » 510,477:91

In meno nel 1886 L. 11,526:28

**Salute pubblica.** — Il Municipio ci comunica:  
Oggi, (6) un caso.

**Monte di Pietà.** — Nel giorno 12 maggio alle ore 9 ant. avrà principio la vendita degli Effetti Preziosi impegnati dal 1° aprile 1885 a tutto 30 detto, cioè dal N. 18308 al N. 20006 inclusivi nonché di quelli rimasti invenduti per l'addietro.

Nel giorno 17 poi avrà principio la vendita degli Effetti non preziosi impegnati nello stesso periodo e cioè dal N. 24004 al N. 34748 inclusive, nonché di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

**Indicatore Commer. Veneto.**

— Sappiamo e prapati rendiamo di pubblica ragione che con dispaccio 13 aprile a. c. del Ministero d'Industria, Agricoltura e Commercio al N. 25353 di Registro, venne, nella Legge sui diritti d'autore approvata con R. D. 19 novembre 1882 N. 1012, rilasciato brevetto di autore all'ingegnere Ernesto cav. Volpi per la sua « Guida pratico-amministrativa delle città e provincia venete » usciva anche quest'anno riveduta corretta ed accresciuta. Dirigere domande ed associazioni alla Tipografia dei fratelli Visentini in Venezia.

**Pubblicazioni.** — Sotto il titolo « Da Novara a Roma » il prof. Nicola Angelina del nostro Liceo Ginnastico ha pubblicato alquanto versi che si raccomandano vivamente per certa fluidità gentile e per i nobili concetti cui sono ispirati. E' sotto quest'aspetto che ci compiaciamo ad annunziarli salvo, occorrendo, occuparsene con maggiore dettaglio nei riguardi letterari. Oh! se tutti coltivassero così la poesia, quanto il pubblico se ne avvantaggerebbe.

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse nella seduta del 2 maggio 1886 dalla Commissione Comunale:

Ammissioni in parte: Floriani Tommaso, venditore giornali — Balini Giuseppe, idem — Zorzi Giuseppe, affittaziere — Schiavon Pasquale, id. — Drigo Francesca, decima.

Respinti: Masotti Pietro, per capitali — Dozzi fu Antonio, eredi, per fabbricati.

**Artisti concittadini.** — Da un telegramma mostratoci apprendiamo con piacere che in Gubbio la nostra concittadina signora Giuditta Celega ottenne un vero successo nella parte di Mignon; entusiastici furono per essa gli applausi.

**Teatro Verdi.** — Nicarete di Cavallotti è un lavoro grazioso, finalmente condotto, con un dialogo vivo, colorito, in molte parti eminentemente poetico.

Non si tratta che di poche scene, ma tratteggiate da mano maestra. Il pubblico applaudi calorosamente al lavoro ed alla perfetta esecuzione.

— Testolina sventata è una produzione brillantissima, a cui si ride, ma di un riso sano e cordiale.

Tutti gli attori sostennero mirabilmente la loro parte ed il pubblico prodigò loro applausi moltissimi specialmente al secondo atto, una vera creazione di fervida fantasia.

— Stassera serata d'onore della prima attrice signora Campi con *O delle*. — Il dramma di Sardou non potrebbe avere una più eletta interprete e non dubitiamo che si vorrà rendere i meriti onori alla distinta artista cominciando col' accorrere in buon numero a teatro.

**Istituto Musicale di Padova.** Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — Bianchi.
2. Sinfonia — *Fausta* — Donizetti.
3. Duetto — *L'Ebreo* — Apolloni.
4. Finale 1° — *Il Re di Lahore* — Massenet.
5. Pot-pourri — *Ballo Amor* — Maréchal.
6. Marcia — N. N.

**Una al di.** — Era in vendita un quadro rappresentante il supplizio di S. Sebastiano.

Il marchese Bernardino dopo aver esaminato la tela con aria da conoscitore, si volge ad un vicino:

— Ecco una tela che può avere un gran valore... per chi fosse parente del venerabile martire!

**Bollettino dello Stato Civile** del 3 maggio

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 4.

**Matrimoni.** — Barbieri Ettore fu Ludovico, commesso commerciale, celibe, con Gortenui Anna di Giuseppe, casalinga, nubile — Zampiron Andrea di Antonio, maniscalco, celibe, con Pegoraro Elisabetta di Antonio, casalinga, nubile — Bonato Giuseppe fu Giovanni, calzolaio, celibe, con Calore detta Fai Anna di Giuseppe, calzolaia, nubile — Santinello Giuseppe di Francesco, inserviente, celibe, con Peghin Angela di Santo, lavandaia, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Pellizzari Ottavia fu Giuseppe di anni 78, casalinga, nubile — Degan Pietro fu Giovanni di anni 16 1/2, meccanico, celibe — Cellini Teresa fu Girolamo di anni 73 mesi 9, domestica, nubile — Due bambini esposti.

Tutti di Padova.  
Cavalletto Teresa di Domenico, di

anni 23, villica, nubile, di Arzergrande.

del 4 maggio

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 1.

**Morti.** — Finzi Wertheimer Anna Isabella fu Manasse di anni 35, possidente, coniugata — Parmigotto Luigi di Carlo, di anni 5.

Entrambi di Padova.

Sebbene in ritardo, deponiamo noi pure una lagrima ed un fiore sopra la tomba immaturamente per improvviso morbo dischiusa alla signora

**ISABELLA FINZI**

moglie al capitano cav. Daniele Wertheimer.

Donna d'alti sensi era l'orgoglio dell'ottimo patriotta suo sposo ed è quindi legittimo il generale cordoglio per la sua dipartita.

Serva però di conforto al vedovato marito il ricordo delle tante peregrine virtù di Lei, santa compagna dei suoi giorni, nonché l'universalità del compianto nella dolorosissima perdita.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi** — La drammatica compagnia italiana diretta dall'artista cav. Francesco Pasta rappresenta: *Odette* — Ore 8 1/2.

**Trattoria Ristoratore Zan-grossi.** — Stassera alle ore 8 concerto.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 6 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	98 45. —
Fine corrente . . . . .	98 65. —
Fine prossimo . . . . .	— — —
Genove . . . . .	78 20. —
Banco Note . . . . .	2 — —
Marche . . . . .	1 23 1/2
Banche Nazionali . . . . .	2227 — —
Credito Mobiliare . . . . .	933 — —
Costruzioni Venete . . . . .	316 50. —
Banche Venete . . . . .	306 — —
Cotonificio Veneziano . . . . .	179 — —
Tramvia Padovano . . . . .	350 — —
Guidovie . . . . .	93 — —

Rendita molto sostenuta 98,50 circa. Costruzioni ferme.

**Zuccheri.** — All'Avana il raccolto è generalmente in ritardo.

Ad Anversa l'articolo è fermo sui prezzi aumentati.

Il *Droghiere* di Milano scrive che i greggi li vedremo aumentare di qualche lira, ma difficilmente aumenteranno di prezzo i pilè nazionali, stante la concorrenza delle raffinerie.

**Caffè.** — In Olanda lo stock totale è ora di 694,700 balle, mentre l'anno scorso, pari epoca, era di 1,121,700.

**Bachi.** — La campagna bacologica in Italia procede regolarmente; le sementi in generale sono buone; la schiusura avvenne ottimamente.

Anche in Spagna i bachi procedono bene, ma il prodotto quest'anno colà è poco.

**Vini di Piemonte.** — Sul mercato di Torino le prime qualità si quotano da L. 56 a 64 all'ettolitro (invariati) e le seconde da 50 a 54 (rialzo).

## Diario Storico Italiano

6 MAGGIO

Il papa Clemente VII nell'anno 1527 aveva rotta la guerra contro Carlo V, sgomentato che questi tanto ascendesse in possanza anche in Italia. Non avendo appoggi per mancata fede dei suoi amici, il pontefice si trovò solo cogli imperiali.

On d'è che il contestabile di Borbone condottiero di questi, venne a trovarsi sotto Roma e la mattina del 6 maggio scatenò i suoi barbari e protestanti contro l'infelice città.

Nell'assalto, slanciandosi egli fra i primi a dar la scalata alle mura, cadde morto da un colpo d'archibugio diretto dal sommo scultore Benvenuto Cellini che tanto si glorì di questo fatto.

Gli imperiali cionondimeno entrarono in Roma, e la misero ad un orribile sacco per tre giorni calpestando ogni senso di pietà e di rispetto, né per le chiese, né per i monasteri e nemmeno per i morti.

## Corte d'Assise di Padova

### PROCESSO

## DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.

Giudici: Bettanini e Marconi.

Supplente: Cortella.

Cancelliere: Schinelli.

P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diena e Valli.

Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi,

Villanova, Franco, Capelle, Leoni,

Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi,

Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanollo,

Crispi.

### Udienze del 5 Maggio

IX. L'esimio avv. Busi fece di Minerbi un bellissimo quadro fiammingo, così il P. M.

Minerbi era abile, esperto e sagace, non zotic.

Il prestito che Minerbi chiese persino ai suoi dipendenti, o non prova nulla, o prova l'astuzia di Minerbi, il quale compì sì bene i falsi per conto suo che non furono conosciuti dagli amministratori.

Minerbi truffò alla Banca per comperarsi la villa di Pezzan di Melma.

Dopo aver definito e fatta la storia del falso e della truffa, passa alla disamina dei singoli capi che stanno a carico di Minerbi sostenendo la sua responsabilità e concludendo col dire che il reato non si estingue mai colla rifusione del danno anche anteriore alla denuncia.

X. A Franco ripete quanto disse ieri circa il fatto dei 25 mila marenghi rispondendo ai difensori di Osio e Minerbi.

E' impossibile che nei contratti a termine ambedue i contraenti possano guadagnare.

Cavalieri si è sempre giustificato come se non fosse esistita la Società, e pare ripugni al Cavalieri, che ha un passato tanto onorato ed un credito tanto grande, l'ammettere la società con Osio e Minerbi, impiegati della Banca e che figuravano venditori e compratori nello stesso tempo.

Le liti intentate da Cavalieri ad Osio e Minerbi furono un'astuzia di quegli.

Riassumendo, Osio e Minerbi acquistarono i marenghi da Cavalieri di cui erano soci; si cercò di dare a tutte le fasi dell'operazione un'apparenza legale: gli amministratori credevano che fosse affare di Cavalieri e non sapevano che Osio e Minerbi fossero soci di quello.

La difesa mormorante è dal Presidente richiamata al perfetto silenzio colla promessa di altrettanto.

XI. Rispondendo ad Erizzo il P. M. dice di non aver elogiato che taluno degli amministratori.

Non loda certe operazioni di Forti quando era vice presidente, tuttavia sotto non ci sono reati, non ce li trovò il tanto encomiato giudice istruttore, non ce li trovò la stessa perizia. Se la difesa darà le prove della reità di taluno fra gli amministratori egli lo farà processare.

L'affare delle cambiali non contiene reato, non già irregolarità.

Gli impiegati approfittarono della negligenza degli amministratori per malversare, e Lotteri, interrogato, rispose sempre che a Padova tutto andava bene.

Lotteri non sempre obbedì al suo superiore, talvolta fu autore principale delle malversazioni, e la molteplicità dei fatti dimostra la complicità di Lotteri col Sandri.

Passa quindi ad esaminare i singoli fatti a carico di Lotteri sostenendo che egli conosceva la criminalità delle operazioni quando le registrava, e quindi emerge la sua colpevolezza.

Lotteri non gli amministratori potevano conoscere le malversazioni di Sandri.

Il pagamento fatto da Lotteri all'ultimo momento, cioè al 31 maggio 1883 non lo salva dalla responsabilità, come dimostrano anche le deposizioni di stimabilissimi testi, le false indicazioni agli amministratori ecc.

XII. Rispondendo a Viterbi loda questi e Stoppato.

Le condizioni in cui s'era messo Dalla Vedova non lo salvano dalla colpevolezza, e poi poteva ricorrere alla Berti per uscirne se pur è vero che essa gli aveva dato le cambiali, le quali dovean rimanere alla Banca quando non si poterono più rinnovare.

Dalla Vedova è reo di falso moralmente non materialmente.

XIII. Stoppato doveva fare delle contestazioni all'Udienza a Roscena circa



Il giuoco di amministratori cogli im-  
piegati; giuoco che anche ammesso  
non solleva Lugo dal falso e dalle  
truffe.

Tanto Pasetto confesso che gli al-  
tri imputati negativi si devono con-  
dannare, perchè i fatti sono consimili.

Il P. M. promette ai giurati di ten-  
ner conto del carcere preventivo: loro  
raccomanda di non subir pressioni, di  
non lasciarsi acciacciare dalla luce delle  
repliche dei difensori egregi, di esser  
giusti: serberà grata memoria di que-  
sto processo; ed elogia i magistrati  
della Corte, i difensori, i giudici istrut-  
tori Stenneri e Marconi ed i signori  
periti.

## Un po' di tutto

**I danni del vento a Como.**  
— Da tre giorni, a Como, fa freddo  
e tira un vento fortissimo — di cui  
la campagna ha sofferto parecchio.

Molti gelsi ebbero le teneri foglie  
strappate. Pattirono assai gli alberi  
da frutta. Il buon effetto della piog-  
gia avuto gli scorsi giorni andò per-  
duto.

Su lago il vento ne ha fatto delle  
sue.

Dicono che il battello *Lecco* nell'ap-  
prodo all'ultima corsa sia stato spinto  
da un colpo di vento contro un altro  
battello della Lariana che stava or-  
mezzato al pontile. Il *Lecco* avrebbe  
avuto l'impagliatura di prua rotta  
per una lunghezza di forse un metro e  
mezzo. Anche il vaporino *Menaggio*,  
mentre usciva dal porto, nel virare  
di bordo presso la diga riportò un'a-  
varia nel timone. Ci fu una perdita  
di tempo per circa mezz'ora.

**Venti avvelenati.** — L'altro  
ieri a Roma, una comitiva di venti  
persone rimase avvelenata dal vino  
adulterato bevuto in un'osteria fuori  
Porta S. Sebastiano. Ebbero le prime  
cure alla stazione sanitaria e furono  
trasportati a Roma; due di questi  
disgraziati versano ancora in pericolo  
di vita.

Si instruirà un processo contro l'oste  
avvelenatore.

**Grande incendio criminoso.** — Il *Daily Chronicle* ha da Vien-  
na: Una foresta prossima a Livadia,  
è in fiamme da tre giorni. — Si sup-  
pone che l'incendio sia opera del Ni-  
chilisti.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il *Diritto* pubblica con riserva  
le seguenti informazioni:

La Francia si sarebbe mostrata  
favorevole a pronte ed energiche  
misure contro l'emiro dell'Harrar  
d'accordo col governo italiano non  
egiziano come era stato detto.

Il gabinetto francese si dichiara  
favorevole al concerto d'una spe-  
dizione comune che avrebbe anche  
il vantaggio di spegnere le incon-  
sulte rivalità che vanno a genio  
ai seminatori di zizzania fra la  
Francia e l'Italia.

Una lettera pervenuta da Atene  
al *Diritto* conferma che quella co-  
lonia italiana, unanime, indegna-  
tissima per la politica del governo  
d'Italia verso la Grecia, ha deciso  
di protestare nuovamente.

La colonia spera che tutta l'I-  
talia liberale e democratica rispon-  
derà alla sua iniziativa.

(Nostri dispacci)

Roma, 6, ore 8.45 ant.

Applauditissimo Nicotera nel suo  
discorso a Cosenza al Teatro Ga-  
ribaldi affollatissimo; evocò il no-  
me glorioso dei martiri, scuola  
alla gioventù; essi iniziarono il  
movimento unitario che ebbe la  
sua esplicazione nel 1860.

Chiede il miglioramento delle  
condizioni morali e politiche del  
paese; osserva che le istituzioni  
decadono in rapporto della deca-  
denza e della vilta del popolo.

Nei candidati guardisi alle qua-  
lità morali e intellettuali e alla  
fede politica; dichiara necessario  
un governo forte e liberale. Com-  
batte lo squittinio di lista.

Deplora il paese sia chiamato a  
pronunciarsi pro' o contro Depre-  
tis; ritiene necessario una distin-

zione di partiti; dimostra l'esau-  
toramento dell'attuale ministero  
accettando i voti dalla opposizione.

Accenna a parecchie riforme.  
Vuole si rialzi il valore morale  
della deputazione meridionale per  
scopi altamente nazionali.

Augura all'Italia che la nuova  
legislatura riesca a migliorare tutte  
le amministrazioni e renderla ri-  
spettata all'estero e ordinata al-  
l'interno (*Applausi*).

ore 11,20 ant.

La *Tribuna* con documenti prova  
l'ufficiosità della missione Porro  
e la conseguente responsabilità del  
ministro.

— Deplorasi essere sorto il bri-  
gantaggio a Nuoro.

— Il contrammiraglio Martini da  
Suda è giunto a Napoli a bordo  
del *Bausan*.

— I clericali napoletani decisero  
prendere parte alle elezioni poli-  
tiche con 38 voti favorevoli e 4  
contrari.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Torino, 5.** — Brin arrivato, fu  
ricevuto alla stazione dal Prefetto, e  
da altri alti funzionari.

**Vienna, 5.** — Camera dei depu-  
tati. Il governo presenta cinque pro-  
poste fra l'Austria e l'Ungheria.

**Londra, 5.** — La Camera dei  
Comuni approvò in seconda lettura  
senza scrutinio, il bill che assimila  
le elezioni municipali dell'Irlanda a  
quelle dell'Inghilterra.

*Morley* aveva accettato il bill a  
nome del Governo e respinto l'accusa  
di Lewis di aver dato prova di man-  
canza di imparzialità verso i lealisti  
d'Irlanda.

## I Mahdisti

**Cairo, 5.** — Il Kedive ricevette  
un dispaccio da Korosko che annun-  
zia che il luogotenente del Mahdi a  
Berber, si dirige frettolosamente verso  
Dongola, con tutti gli uomini che gli  
provengono da Kartum; egli stesso  
partirà coll'ultimo convoglio. Credesi  
che i ribelli si concentrino numerosi  
a Dongola.

## Germania e Vaticano

**Berlino, 5.** — La Camera discus-  
se in prima lettura il progetto di legge  
ecclesiastica.

È respinta la proposta dei nazionali  
liberali di rinviare il progetto alla  
commissione.

La seconda lettura del progetto si  
farà quindi in seduta plenaria.  
*Richter* liberale, *Eyner* nazionale  
liberale, si pronunziarono contro il pro-  
getto.

*Stoekcen* e *Hannemstein*, conservato-  
ri parlano a favore di esso.

Il ministro dei culti dichiarò che  
il Governo cercò di intendersi diret-  
tamente col Papa perchè espresse  
sempre il desiderio del centro, di tro-  
varsi di fronte a un atto diretto dalla  
volontà del Pontefice, cui non potesse  
resistere. — Soggiunse essere impos-  
sibile di fare un progetto che contenga  
un opera di pace perfetta. Il Governo  
entrò nella revisione delle leggi eccle-  
siastiche nella supposizione che la  
pace si stabilisca sulla base dell'*An-  
zeigeflicht*.

## Agitazioni operale

**Chicago, 5.** — Gli operai socia-  
listi pubblicarono una circolare chia-  
mando gli operai alle armi. Gli scio-  
peranti attaccarono gli operai di al-  
cune fabbriche che non cessarono da  
lavorare. Quindi nelle ore pomeridia-  
ne attaccarono la polizia con pietre  
e fucili. Un ufficiale è morto; uno  
gravemente ferito.

Parecchi riottosi furono presi e fu-  
ciliati. — Molto vennero arrestati. L'*Ar-  
senale* è protetto della milizia onde  
evitare un attacco della folla.

Un dispaccio da Milwaukee annun-  
zia che la folla tirò delle sassate con-  
tro le milizie, che avendo avuto alcu-  
ni feriti tirò all'aria.

Furono spediti rinforzi a Milwaukee.

**Chicago, 5.** — Combattimento  
accanito fra la polizia e i socialisti.  
Questi in numero di circa quindici-  
mila, tenevano una riunione. La po-  
lizia intimò loro di sciogliersi. I so-  
cialisti ricusarono. Furono lanciate  
parecchie bombe di dinamite. Cinque  
agenti di polizia furono uccisi e pa-  
recchi feriti.

La polizia fece fuoco; circa cinquan-  
ta socialisti rimasero feriti parecchi  
dei quali mortalmente.

## In Grecia

**Atene, 5.** — I rappresentanti delle  
Potenze non presero nella riunione  
di ieri alcuna decisione.

**Londra, 5.** — Il *Times* dice che  
gli sforzi isolati della Francia ad A-  
tene sono falliti.

Lo *Standard* ha da Atene: L'ag-  
giornamento della partenza dei mi-  
nistri esteri, e quello dell'organizza-  
zione del blocco è attribuito all'in-  
tervento amichevole di alcune potenze  
che desiderano produrre un accordo  
amichevole. Il Re stesso fa degli sforzi  
nello stesso senso.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:  
Nella circolare del 1 corrente indi-  
cizzata alle potenze, la Porta riven-  
dica il diritto di reclamare una in-  
dennità alla Grecia. Dichiarò che non  
potrebbe tollerare le arroganti tergi-  
versazioni del Governo ellanico.

**Atene, 5.** — Gli sforzi di Mouy  
per convincere Deljanni della neces-  
sità di dare soddisfazione alle poten-  
ze, cominciando dal demobilizzare, sono  
infruttuosi. Deljanni è deciso di non  
diminuire l'esercito prima della par-  
tenza della flotta internazionale. Le  
potenze negoziano direttamente fra  
loro per un accordo amichevole.

**Atene, 5.** — La Corte e i rap-  
presentanti delle Potenze assistevano  
al Te-Deum.

Si rimarcò una freddezza nello scam-  
bio dei saluti fra Delyanni, e i rap-  
presentanti d'Inghilterra, Germania  
e Austria in confronto cogli altri rap-  
presentanti, specialmente di Francia,  
Turchia, Italia e Russia coi qual ven-  
nero scambiati saluti cortesi.

La cerimonia sortì fredda.  
I ministri esteri non andranno, co-  
me di solito a felicitare in corpo il Re.  
Molta folla al Te-Deum, ma nessuna  
acclamazione.

La situazione è sempre incerta. Di-  
cesì che Delyanni manterrà integral-  
mente i termini della sua risposta.

— Notizie da Larissa recano che  
i turchi concentrano truppe alle fron-  
tiere greche.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Isabella Finzi Wertheimer

Nelle prime ore del 3 corrente  
di soli 34 anni, dopo breve, invin-  
cibile morbo rendeva l'anima al  
suo Fattore.

Buona, colta, amorosa, meritò  
ed ebbe la stima e l'affetto di  
quanti la conobbero.

Tutta intenta al benessere della  
famiglia, mal sopportò lo staccarsi  
della sua diletta Anna, presso la  
quale volle riposasse la propria  
salma.

Vale, alma diletta! Dalla sede  
dei giusti volgi lo sguardo sul tuo  
Daniele, sui tuoi poveri figli, che  
derelitti ti piangono, nè sanno tro-  
var conforto all'immensa iattura  
che crudelmente li colpì.

Padova 5 Maggio 1886.

UN AMICO.

## TRIONFO contro la PERONOSPORA

**POMPA IRROBRATRICE**  
invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale  
di Conegliano, marzo 1886 ove furono  
presentati oltre 500 tipi con Primo  
Premio: **Medaglia d'oro.**

Costruzione semplicissima, tutta in  
metallo inossidabile. Esclusione di  
qualunque guarnizione di cuoio e con-  
giunzione a vite, e quindi estrema  
facilità e rapidità di smontatura. Può  
essere portata e manovrata da un  
ragazzo.

Costo mitissimo: **L. 13,00**

Unico deposito per la Provincia di  
Padova presso l'inventore ZABEO  
ANTONIO, Via Sirena, N. 1019,  
PADOVA.

## Premiato Stabilimento Balneare di RONCEGNO (Trentino)

Acque Minerali arsenico ferruginose  
per cure interne ed esterne. — Cura  
idroterapica. — Bagni Russi. — Sala  
elettroterapica. — Inalazioni. — Aria  
Compresa.

Aperto dal 1 Maggio a tutto  
settembre.

Fratelli Dottori WAIZ  
proprietari.

## PRESTITO

ad INTERESSI  
emesso dalla

Provincia di **ALESSANDRIA**  
(PIEMONTE)

Deliberato dal Consiglio Provinciale  
il 16 Ottobre 1882.

## Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 5, 6, 7 e 8 Maggio  
1886 a N. 2200 OBBLIGAZIONI  
PROVINCIALI da lire 500 cadauna  
fruttanti L. 22,50 l'anno e rimbor-  
sabili alla pari entro 38 anni. (*Unico  
Prestito della Provincia*).

## Interessi e Rimborsi

pagabili al Portatore

in Roma, Firenze, Milano, Torino, Ge-  
nova, Bologna, Venezia, Alessandria,  
Brescia, Verona, Bellinzona, e Luga-  
no, senza spese e colla sola riten-  
uta della tassa di ricchezza mobile  
e circolazione.

Le **Obbligazioni** della Provin-  
cia di **Alessandria** sono emesse  
con godimento dal 1 Luglio 1886 al  
prezzo di L. 439.50 pagabili come  
appresso:

L. 50.— alla sottoscrizione  
> 100.— al riparto  
> 100.— al 25 Maggio 1886  
> 139.50 al 15 Giugno >

Totale L. 439.50

Le **Obbligazioni** liberate per intero  
alla sottoscrizione avranno la prefe-  
renza in caso di riduzione.

## Solidità e Vantaggi

Le **Obbligazioni** della Provincia  
di **Alessandria**, firmate anche dal  
Prefetto, impegnando un'intera Pro-  
vincia sono, per riguardo a sicurezza,  
eguali alla Rendita dello Stato. Dip-  
più hanno sulla stessa due vantaggi,  
cioè il maggior rimborso, ossia gua-  
dagno garantito di L. 60 per titolo,  
ed il fatto che non sono soggette ad  
oscillazioni di prezzo per cause poli-  
tiche.

Queste **Obbligazioni** al prezzo  
di emissione e tenuto conto del mag-  
gior rimborso fruttano circa il  
5 0/0 e quindi più della Rendita e  
di altri titoli delle Provincie o Città  
dell'Alta Italia.

La **Sottoscrizione Pubblica**  
è aperta nei giorni 5, 6, 7 e 8 Mag-  
gio 1886.

In **Torino** presso la Banca Subalpina  
e di Milano.

In **Torino** presso U. Geisser e C. ban-  
chieri.

In **Milano** presso la Banca Popolare.

## SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA — VIA GALLO, 463 — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este  
Monselice  
Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

**RICEVE** denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino  
a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando  
le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rim-  
borso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

**RILASCIA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto  
da tasse, del 4 0/0 l'anno, scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi  
— 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

**SCONTA** — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

**ACCORDA** — **Anticipazioni** verso deposito di Carte Pubbliche di  
**APRE** — **Conti Correnti** ) facile realizzo.

**ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

**RICEVE** — Valori in semplice custodia.

**ASSUME** — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

**CHE** qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;  
**CHE** è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro  
firma.

**CHE** preferisce trattare direttamente con le parti.

In **Milano** presso Francesco Compa-  
gnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In **Genova** presso la Banca di Genova.

In **Bologna** presso la Banca dell'E-  
milia.

In **Padova** presso i Cambio-Valute  
Carlo Vason e Giovanni Graesan.

## Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la  
pelle e le dà fra-  
schezza.

Acqua Aurora rinfresca e pre-  
serva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti  
perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed e-  
legante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tut-  
ta e premiata al-  
l'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo  
di L. una la bott.  
Inventore e Fabbriante A. Bul-  
garelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parruc-  
chiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Anunci del gior-  
nale *La Venezia* — dal *Regaz-  
zoni*, parrucchiere profumiere S.  
Maria all'Ascenzion — *Bertini  
Parento*, Merceria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Pia-  
zza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via  
S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, nego-  
ziante in chincaglierie, mercerie,  
mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*,  
droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghello*.

Rovigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negoz. profumerie *Becher*.

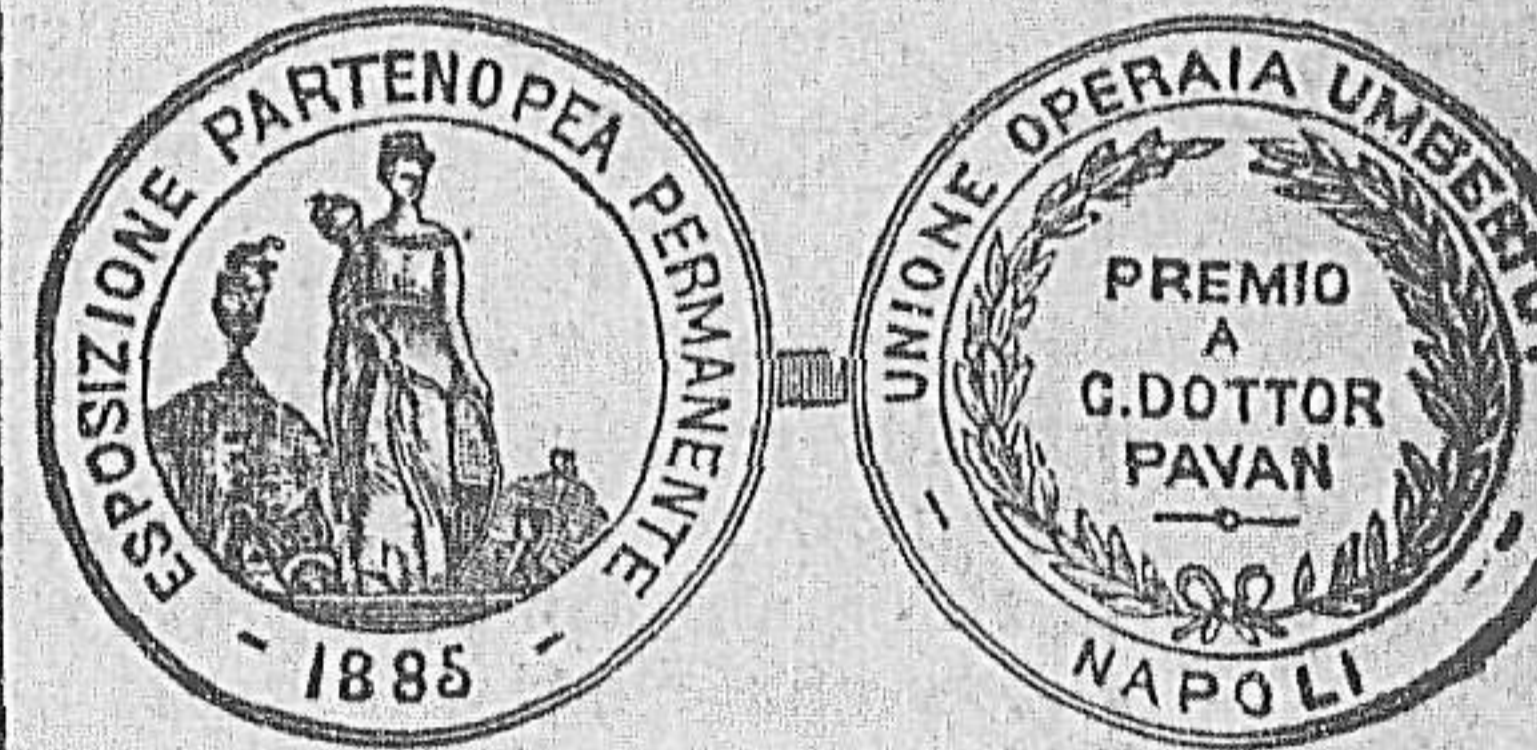
Verona da *L. E. Comini*, Agenzia  
di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia  
d'oro per oggetti di Chirurgia den-  
tistica. Per denti e dentiere in oro  
giallo e bianco ed altra composizione,  
tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo  
studio resta aperto tutti i giorni da  
mane a sera.



**PRONTA, CERTA**  
e Radicale guarigione ed Estirpazione  
DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
col **CHIROTTINE** preparati nella  
Farmacia **BIANCHI** in Milano  
L. 1,50 scat. gr. — L. 2 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in  
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in  
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli  
Piazza Municipio. — si ricevono in  
tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.*

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**OLIO D FEGATO**



**CHRISTIANSAND**

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese **COSWEL LOWE e C.** che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanza nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2,50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie *Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.*



**ASMA e CATARRO**

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 133, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la  
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso **A. MANZONI** in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie *Cornelio e Pianeri Mauro.*

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei *Giornali*), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

**Ernesto Pagliano**

Distilleria a Vapore

**G. BUTON e C.**

Proprietà Rovmazzi

BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- |                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca       | Diavolo               |
| Amaro di Felsina  | Colombo               |
| Eucalyptus        | Liquore della Foresta |
| Monte Titano      | Guarana               |
| Arancio di Monaco | San Gattardo          |
| Lombardorum       | Alpinista italiano    |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Marca di Fabbrica.  
**Amido doppio MACK**  
Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stoffe di Berlino, Parigi e Londra.  
Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo.

DITTA  
**CARLO PIETRASANTA E C.**  
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** —

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza.

Ochi di bue — **Cucine economiche** —

Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0,0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Palsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

**CARTA RIGOLLOT**  
Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE  
24, Avenue Victoria  
PARIGI

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

**ACQUA ARSENICALE**  
EMINENTEMENTE RICOSTITUENTE  
MALATTIE DELLA PELLE  
Via Respiratoria  
ANEMIA, REUMATISMI  
Febbri Intermittenti  
DIABETE

STAGIONE Termale  
dal 25 Maggio  
AL 1° OTTOBRE  
Deposito per l'Italia  
**A. MANZONI E C.**  
MILANO — ROMA — NAPOLI